



COMUNE DI VEDELAGO
PROVINCIA DI TREVISO

**LAVORI DI ESTENSIONE
PISTA CICLABILE DI VIA SPADA**

STUDIO DI FATTIBILITÀ

**RELAZIONE TECNICA
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

IL PROGETTISTA

Arch. Severino Bragagnolo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

La presente relazione riguarda in particolare i lavori di estensione della *PISTA CICLABILE DI VIA SPADA*, facente parte dello Studio di fattibilità denominato “*Realizzazione interventi di estensione pista ciclabile Via Spada e prosecuzione marciapiede Via Monte Pasubio*”, C.I.G.: Z8526619E4.

Il progetto, commissionato dal Comune di Vedelago con Determinazione n. 340 del 28/12/2018 del Settore Tecnico, prevede l'estensione della pista ciclo pedonale esistente lungo il lato Est di Via Spada (SP 101), che dal centro frazionale di Fanzolo attualmente si interrompe nei pressi dell'incrocio con Via San Marco, per prolungarla verso Nord fino all'incrocio con Via San Pietro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.L. del 18/04/2019, N. 32 - *Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;*
- D.Lgs del 18/04/2016, N. 50 - *Codice dei contratti pubblici;*
- D.P.R. del 05/10/2010, n. 207 - *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;*
- *D.M. LL.PP. del 30/11/1999, n. 557 - Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili;*
- *D.M. LL.PP. del 09/06/1995 - Disciplina tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità;*
- *D.M. LL.PP. del 10/07/2002 - Disciplina tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;*
- *D.Lgs del 09/04/2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

STATO DI FATTO

Allo stato attuale Via Spada è una Strada Provinciale (SP 101) con picchi di notevole traffico, soprattutto negli orari principali di entrata ed uscita dai luoghi di lavoro. Essa costituisce una delle arterie stradali principali del Comune di Vedelago.

Il tratto di interesse, a doppio senso di marcia, è lungo circa 530 m e presenta una larghezza stradale complessiva compresa tra 5,80 m ed i 6,00 m, salvo che in corrispondenza dell'unico tratto curvo dove raggiunge i 6,80 m di larghezza con dislivello fino a circa -40 cm verso il centro del raggio di curvatura.

Il lato Est del tratto stradale in argomento, risulta caratterizzato da una prima parte, di circa 230 m, pienamente urbanizzata e destinata a residenze unifamiliari e attività produttive, con relative recinzioni ed accessi, dopodiché da una seconda parte, di circa 300 m, inserita in un contesto prevalentemente agricolo.

Nel primo tratto si riscontra innanzitutto la presenza di recinzioni ed accessi carrai e pedonali esistenti, nonché le cassette dei contatori Enel e Gas delle rispettive unità immobiliari lì presenti, con le inevitabili tubazioni interrato.

Nello stesso tratto, ed in particolare nei pressi della curva, come noto si riscontra un'abitazione esistente vicinissima alla sede stradale.

Su tutto il tratto invece, e su entrambi i lati della strada, risultano le reti aeree elettrica e/o telefonica, sostenute su appositi pali di sostegno. Tutte le unità immobiliari realizzate lungo la strada risultano pertanto collegate direttamente alle sopra citate linee aeree che attraversano all'occorrenza anche la sede stradale.

Manca la rete dell'illuminazione pubblica.

Il fosso di guardia, esistente solo in parte nel primo tratto, risulta interrotto in corrispondenza di alcuni accessi alle proprietà dove non è stata garantita la continuità idraulica del corpo idrico.

PROGETTO

Il presente studio di fattibilità è stato sviluppato, nel rispetto delle ultime indicazioni normative.

Le ragioni delle scelte progettuali sono state determinate, innanzi tutto, dalla necessità di garantire condizioni di maggiore sicurezza ai ciclisti, tramite la previsione di un percorso ciclabile che fosse fisicamente separato dalla viabilità degli automezzi che transitano su Via Spada (Strada Provinciale 101 - extraurbana fuori centro abitato).

Dai rilievi in loco si è subito riscontrata una particolare criticità che riguarda un'abitazione esistente realizzata nelle immediate vicinanze della sede stradale di Via Spada. Infatti, nell'elaborazione dello studio di fattibilità, questa criticità si è ritenuta la principale problematica da risolvere dal punto di vista generale del progetto. L'ipotesi scelta e concordata con l'Amministrazione è stata pertanto quella di lasciare inalterata la porzione critica di recinzione esistente relativa all'abitazione sopra citata, restringere per quel breve tratto la pista ciclabile ed allargare la sede stradale verso l'interno della curva, andando così a migliorare i raggi di curvatura ed anche la visibilità stradale.

L'opera nel suo complesso ha uno sviluppo di circa 530 metri lineari e verrà realizzata con una larghezza pari a 3,00 m, ad esclusione di un breve tratto in affiancamento alla recinzione esistente della sopra citata abitazione vicinissima alla strada, in cui la larghezza sarà ridotta a 2,00 m, garantendo comunque la realizzazione di un'aiuola di separazione avente larghezza minima di 0,5 m.

In adiacenza a Via Spada sarà necessario integrare, dove necessario, il pacchetto stradale esistente della banchina che dovrà raggiungere il cordolo della nuova aiuola di separazione. Lo stesso vale per la parte interna della curva in questione dove è previsto lo spostamento della stessa e pertanto un allargamento stradale.

Nella realizzazione della pista sarà necessario l'abbattimento ed il successivo rifacimento, direttamente a ridosso della nuova pista ciclabile, di tutte le recinzioni e della maggior parte dei cancelli e cancelletti completi dei relativi contatori (Enel, Gas, ecc.).

Sarà necessario inoltre riposizionare e/o rivedere tutte le linee aeree presenti, concordando preventivamente le modalità con i rispettivi Enti proprietari nelle fasi successive della progettazione.

Infine sarà necessario riposizionare tutta la segnaletica stradale verticale nonché alcune alberature esistenti, presenti in corrispondenza del tracciato di progetto.

STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Dalle analisi effettuate si è riscontrato che le opere in progetto non ricadono in aree soggette a tutela dal punto di vista ambientale-monumentale o paesaggistico.

Considerato il confronto con i tematismi trattati dai diversi strumenti di pianificazione di coordinamento regionale e provinciale, si ritiene che l'intervento risulti fattibile senza provocare significative alterazioni negative di valore ambientale e paesaggistico nell'ambito di intervento.

Dall'analisi degli elaborati dei Piani di diverso livello, regionale, provinciale e comunale emerge che l'opera in progetto risulta fattibile sotto il profilo ambientale.

Inoltre si ritiene che il progetto in esame possa rientrare nella condizione indicata al paragrafo 2.2 dell'Allegato A del D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 e che pertanto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza.

Castelfranco Veneto, 07/05/2019

IL PROGETTISTA